USPP
UNIONE SINDACATI DI POLIZIA PENITENZIARIA

# COORDINAMENTO NTP

Prot. n°508/26/CNTP

Roma, 13 Maggio 2026

Al Signor Provveditore Regionale
per il Lazio, l'Abbruzzo ed il Molise
*Dr. Giacinto SICILIANO*
***ROMA***

E, per Conoscenza

Al Signor Direttore dell'U.S.T.
C/O PRAP Lazio, Abruzzo e Molise
*Gen. B. Pasquale MIGLIACCIO*
***ROMA***

Alla Divisione II - Traduzioni, Piantonamenti
e Centrale Operativa Nazionale
C/O D.G.P. – D.A.P.
***ROMA***

All'Ufficio III - Relazioni Sindacali
C/O D.G.P. – D.A.P.
***ROMA***

Al Presidente USPP
*Dr. Giuseppe MORETTI*
***ROMA***

Al Segretario Regionale USPP Lazio
*Dr. Giovanni PASSARO*
***ROMA***

**OGGETTO:** Discutibile organizzazione di una traduzione dalla C.C. Rebibbia N.C. alla C.C. Sassari ex Paragrafo 37 del Modello Operativo delle Traduzioni.-

Signor Provveditore,

E' stato segnalato a questo Coordinamento dell'Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria (U.S.P.P.) che il N.T.C. Roma, avrebbe organizzato una traduzione di un detenuto da eseguirsi via strada e mare a cavallo delle giornate del 08 – 09/05/2026.

In base alla segnalazione, e rispetto alla contrattualistica vigente relativa alla turnazione di lavoro del personale impegnato nel servizio vi sarebbero state delle difformità.

Altresì questo Coordinamento anche con riferimento all'organizzazione della traduzione che ha previsto una traversata in orario notturno nutre delle riserve, ma andiamo con ordine:

In base a quanto segnalato il personale preposto alla scorta avrebbe iniziato l'attività operativa alle ore 16:30 del giorno 08/05/2026 e l'avrebbe conclusa verso le ore 10:00 del giorno 09/05/2026 presso la C.C. Sassari. Presumibilmente dalle ore 19:00 del 08/05/2026 e fino alle ore 07:30 del giorno 09/05/2026 la scorta ha dovuto assicurare le modalità di vigilanza previste dal punto 8 del §. 37 del Modello Operativo su un soggetto di difficile gestione, con la conseguenza che il predetto personale, ha assicurato un servizio attivo e continuativo pari a **non meno di 18 ore consecutive di cui 9 in attività notturna.**

Ciò posto, sorprende che coloro deputati all'organizzazione del servizio non abbiano reputato necessario organizzare una sosta tecnica per il personale, gravato da un'attività sicuramente complessa e peculiare.

Ma vi sarebbe di più: ci risulta infatti che senza un motivo apparente, nella mattinata del 09/05/2026 si sia deciso di modificare gli orari e il luogo d'imbarco della scorta da Alghero (località vicina a Sassari – volo programmato per le ore 16:10) ad Olbia (località distante da Sassari – volo programmato alle ore 12:40), che avrebbe determinato l'impossibilità per la scorta di poter effettuare anche una piccola sosta che poteva consentire un piccolo ma significativo recupero.

Il risultato di tale scelta parrebbe non aver prodotto alcun risultato funzionale al benessere psico-fisico della scorta giacchè a causa della distanza che non avrebbe consentito alla scorta di poter prendere il volo prenotato, ha comunque fatto rientro in sede nella serata del 09/05/2026.

Illustrata la situazione per come segnalata, a parere di questa O.S. emerge quanto segue: La scorta individuata per l'assicurazione della traduzione, ha effettuato due turni di servizio senza interruzione (dalle 16:00 alle 24:00 del giorno 08 maggio e dalle 00:00 alle ore 10:00 del giorno 09 maggio). Al termine dell'attività operativa è stata costretta all'immediato rientro in sede, in maniera disfunzionale che non ha consentito alcuna forma di ristoro, quando nella realtà il servizio avrebbe dovuto essere organizzato garantendo al personale il c.d smontante con il rientro in sede da programmare per la data del 10 maggio, esponendo così il personale ad un enorme stress psicofisico.

Da un punto di vista dell'organizzazione tecnica del servizio emergono perplessità circa la corretta applicazione del Modello Operativo.

In primo luogo è utile evidenziare che il Modello Operativo (Paragrafo 5) vieta l'espletamento delle traduzioni nella fascia oraria dalle ore 22:00 alle ore 06:00 salvo non vi siano comprovate esigenze operative, che a parere di questa O.S. si riferiscono ad attività già in essere che per motivazioni non prevedibili né programmabili debbano protarsi in orario notturno. Nel caso di specie, sarebbe utile comprendere quali siano tali esigenze operative che hanno portato a tale deroga.

Con riferimento all'individuazione dell'entità della scorta (Paragrafo 11) anche tenuto conto delle esigenze operative desunte dal punto 8 §.37 non sembra che il numero dei componenti, possa ritenersi adeguato.

In ultimo, anche con riferimento all'esigenza di far imbarcare la scorta da Olbia, non si comprendere per quale motivazione il Nucleo Cittadino di Roma non abbia avviato l'iter previsto dal §. 4, punto 1), lettera d) del Modello Operativo **in tema di corrispondenza della scorta.**

Premesso quanto sopra, risulta evidente a questa O.S. che l'organizzazione dell'attività è apparsa lacunosa tanto da un punto di vista del rispetto delle norme pattizie vigenti, quanto da un punto di vista della corretta applicazione del Modello Operativo e che a pagarne le spese, è stato il personale preposto al servizio di scorta.

Ciò posto, si chiede a codesta A.D. di fornire urgenti chiarimenti in relazione a quanto rappresentato, nonché valutare l'opportunità di dare disposizioni affinchè tali situazioni non abbiano più a ripetersi, poiché si ritiene che per una attività tanto peculiare quanto delicata quale è quella delle traduzioni, nessuna deroga deve essere ammessa.

Distinti saluti.-

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO
*Consigliere Nazionale USPP*
Umberto DI STEFANO